

Subject : POSTA CERTIFICATA: Fw:Osservazioni al PRAE per pratica Cava Scarepi

From : [REDACTED]

To : attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Cc : -

Date Sent: 16/02/2023 10:38:20

Date Receive: 16/02/2023 10:38:20

Attachment :

dati-cert.xml	application/xml	0.8 KB
Tav 4 Planimetria catastale.pdf	application/pdf	6047.0 KB
smime.p7s	application/x-pkcs7-signature	6.8 KB

Body :

Da: [REDACTED]

A: [REDACTED]

Cc:

Data: Thu, 16 Feb 2023 09:07:54 +0100

Oggetto: Osservazioni al PRAE per pratica Cava Scarepi

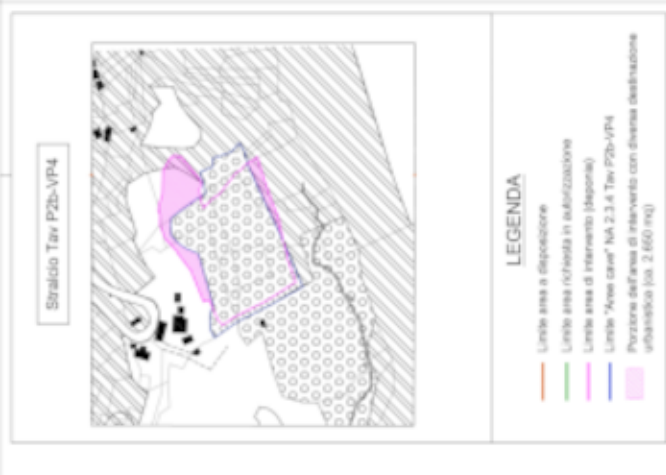
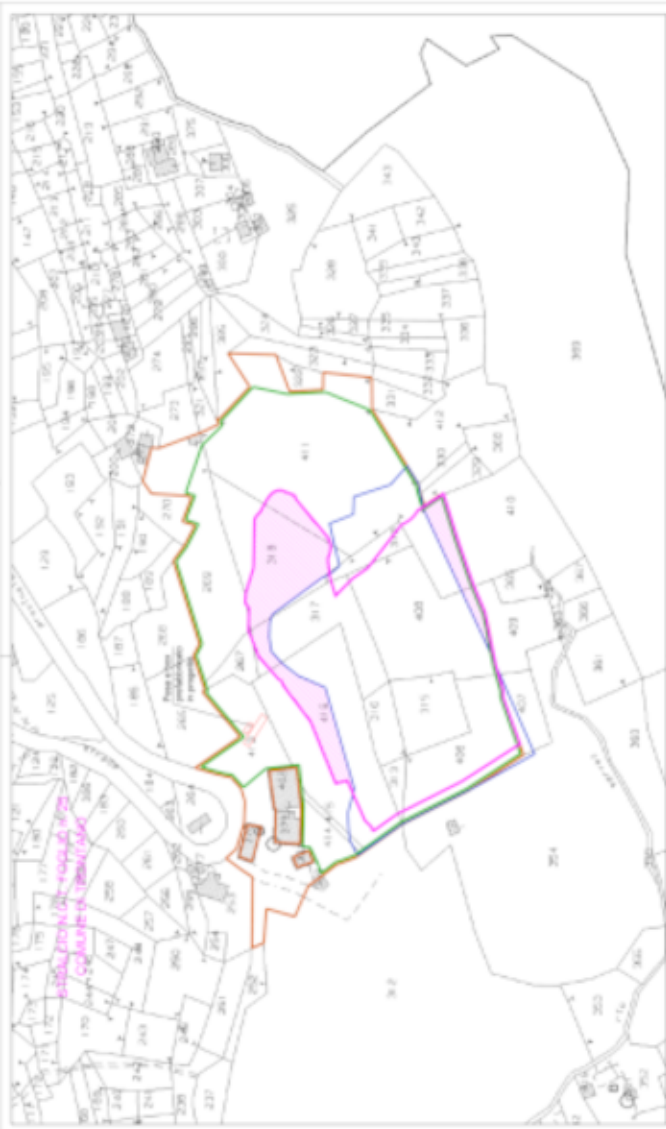
Buon Giorno,

Alla presente si allega file. PDF "TAV. 4 Planimetria catastale " sulla quale è riportato il limite richiesto in autorizzazione (perimetro verde) per l'ottenimento dell'autorizzazione alla variante al recupero ambientale della cava di beola denominata " Scarepi" Cod. O02993.

Il Procedimento del progetto suddetto, con il quale è stata formulata anche istanza di variante al PRGC per una porzione di cava, è in corso presso la provincia del VCO (protocollo del 24/01/2023) : si richiede pertanto gentilmente di allineare la delimitazione del bacino " Polo Croppo" del Comune di Trontano con le aree rappresentate nell'elaborato suddetto

Cordiali saluti

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00001694 del 16/02/2023



Osservazioni al Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 81-6285 del 16.12.2022

OSSERVAZIONE 1

POLO ASTI-CASTAGNOLE – S01021

All'interno del territorio del Comune di Castagnole delle Lanze il PRAE ha individuato un polo che, in linea con quanto previsto dalla "Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2021, n. 31-2985 - Disposizioni per un quadro di riferimento per un intervento finalizzato al recupero morfologico e idraulico del tratto in sponda destra del fiume Tanaro a monte della città di Asti", permette di avviare delle attività estrattive che risultano anche propedeutiche alla realizzazione di opere di difesa idraulica dell'abitato di Asti.

La stessa DGR individua anche un'area "con prevalente funzione geomorfologica" che dovrà essere rimodellata in modo da essere interessata progressivamente dalle piene con tr < 100 anni e pertanto sono da prevedere:

- l'abbassamento delle sponde alte, delle opere non conformi alla pianificazione di bacino e dei setti, residui delle precedenti attività estrattive, che attualmente impediscono il coinvolgimento dell'area anche rispetto alle piene secolari;
- la creazione di piano inondabile e laddove possibile la creazione di rami laterali;
- il mantenimento delle aree umide presenti, di riconosciuta valenza ambientale;
- il rimodellamento localizzato dell'area affinché sia garantita la permanenza delle acque di allagamento e stagionalmente l'affioramento della falda acquifera.

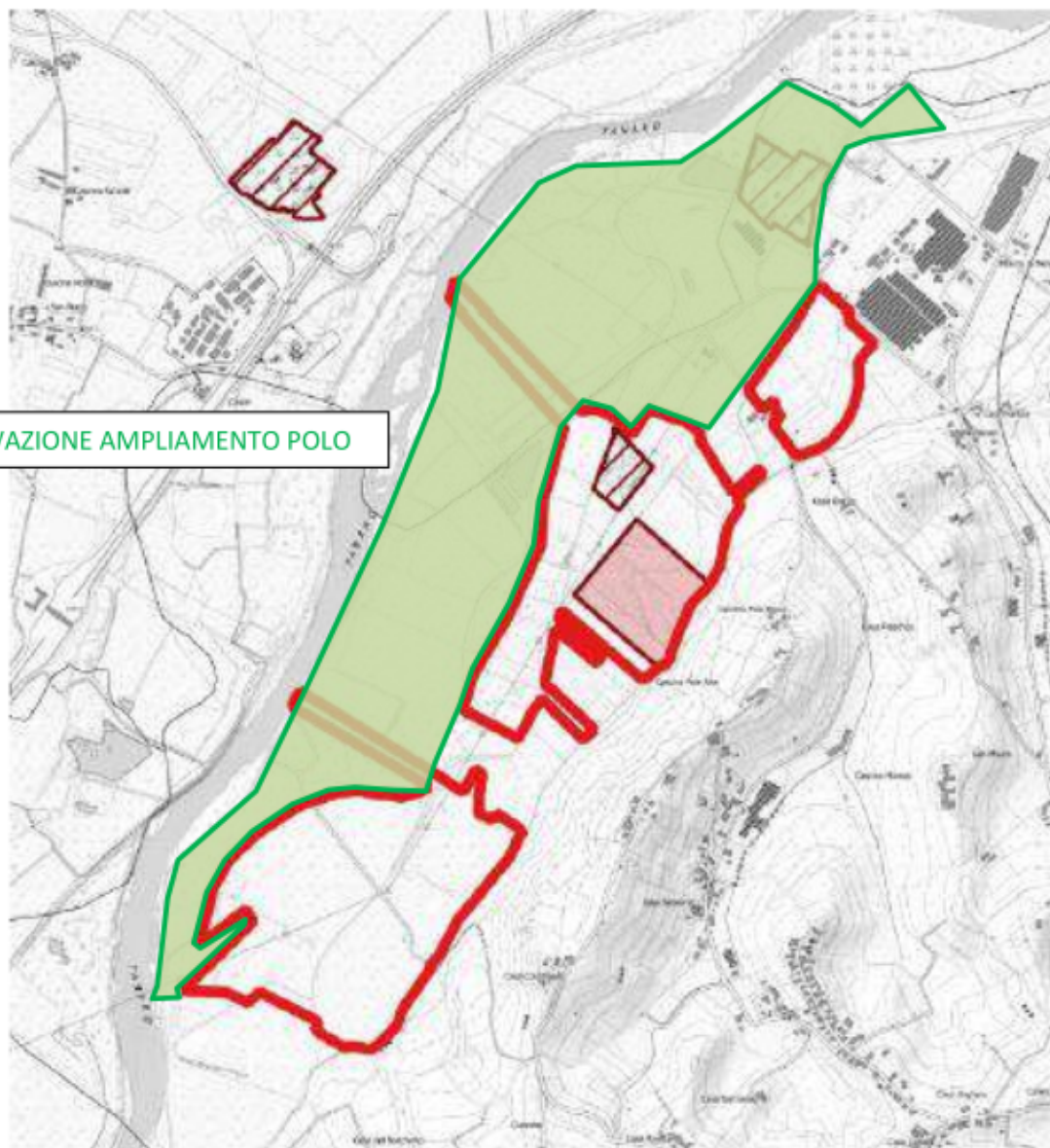
E' previsto che i suddetti interventi siano inseriti nel Programma Generale dei Sedimenti (PGS).

Si osserva che nelle aree a "prevalente funzione geomorfologica" sono ancora presenti molte aree non sfruttate dal punto di vista estrattivo che hanno quindi un andamento altimetrico non compatibile con la funzione prevista nella succitata DGR Regionale.

Molti dei terreni che ricadono in tale ambito sono inoltre di proprietà della Ditta scrivente e di altre Ditte del settore che operano in zona.

L'inserimento nel PRAE delle aree a "prevalente funzione geomorfologica" previste dalla DGR 12 marzo 2021, n. 31-2985, permetterebbe di avviare subito, e con tempi molto più rapidi rispetto a quelli che si possono avere con il Programma Generale dei Sedimenti, gli auspicati interventi di rimodellamento che portino ad una configurazione finale idonea per l'importantissima funzione che l'ambito in oggetto può avere dal punto di vista idraulico e della difesa del territorio.

Si richiede quindi di inserire all'interno del polo ASTI-CASTAGNOLE – S01021 anche le aree che la DGR 12 marzo 2021, n. 31-2985 individua come aree a "prevalente funzione geomorfologica" come indicato nella successiva figura 1.



Osservazione 1 - Figura 1 – Estratto cartografia Polo S01021

OSSERVAZIONE 2

POLO ALBA-BARBARESCO-MAGLIANO – C01032

Si rileva che le modifiche apportate ai Poli Estrattivi nel tratto in parte Cuneese e in parte Astigiano del fiume Tanaro, delineano la scelta di escludere le aree estrattive nella fascia A del PAI, a prescindere dalla presenza del giacimento, dalla possibilità dello sfruttamento economico della risorsa e della disponibilità delle aree come segnalato dalle imprese.

OSSERVAZIONE:

Lo scenario idraulico del corso d'acqua conseguente alle condizioni "in divenire" derivanti dagli importanti interventi di riassetto territoriale pare alquanto obsoleto in quanto gli interventi previsti per la minimizzazione del rischio idraulico sono stati realizzati e sono in condizioni operative.

A tal proposito è significativo osservare che la portata di riferimento per la minimizzazione, fissata dalla Direttiva 4 dell'Autorità di bacino del Fiume Po per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B, ha un tempo di ritorno pari a 200 anni ed è notevolmente minore di quella dell'alluvione del Tanaro del novembre 1994 nel tratto in oggetto.

Si evidenzia infine che in seguito al nuovo assetto idraulico del fiume Tanaro, successivo agli interventi idraulici eseguiti dopo l'alluvione del novembre 1994, non si sono manifestate sul territorio in esame particolari problematiche dovute agli eventi di piena significativi. Eventi che si sono verificati e che hanno avuto anche tempi di ritorno dell'ordine di quello di riferimento (si ricordi quello del novembre 2016 che ha avuto una portata con TR dell'ordine di 200 anni).

In un assetto idraulico del fiume Tanaro ormai consolidato appare oggi alquanto anacronistico partire dal DPAAE, strumento di programmazione di oltre vent'anni, e continuare a non consentire nuove cave in fascia A, delimitata dal Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, nel tratto compreso tra la confluenza con la Stura di Demonte e Rocchetta Tanaro.

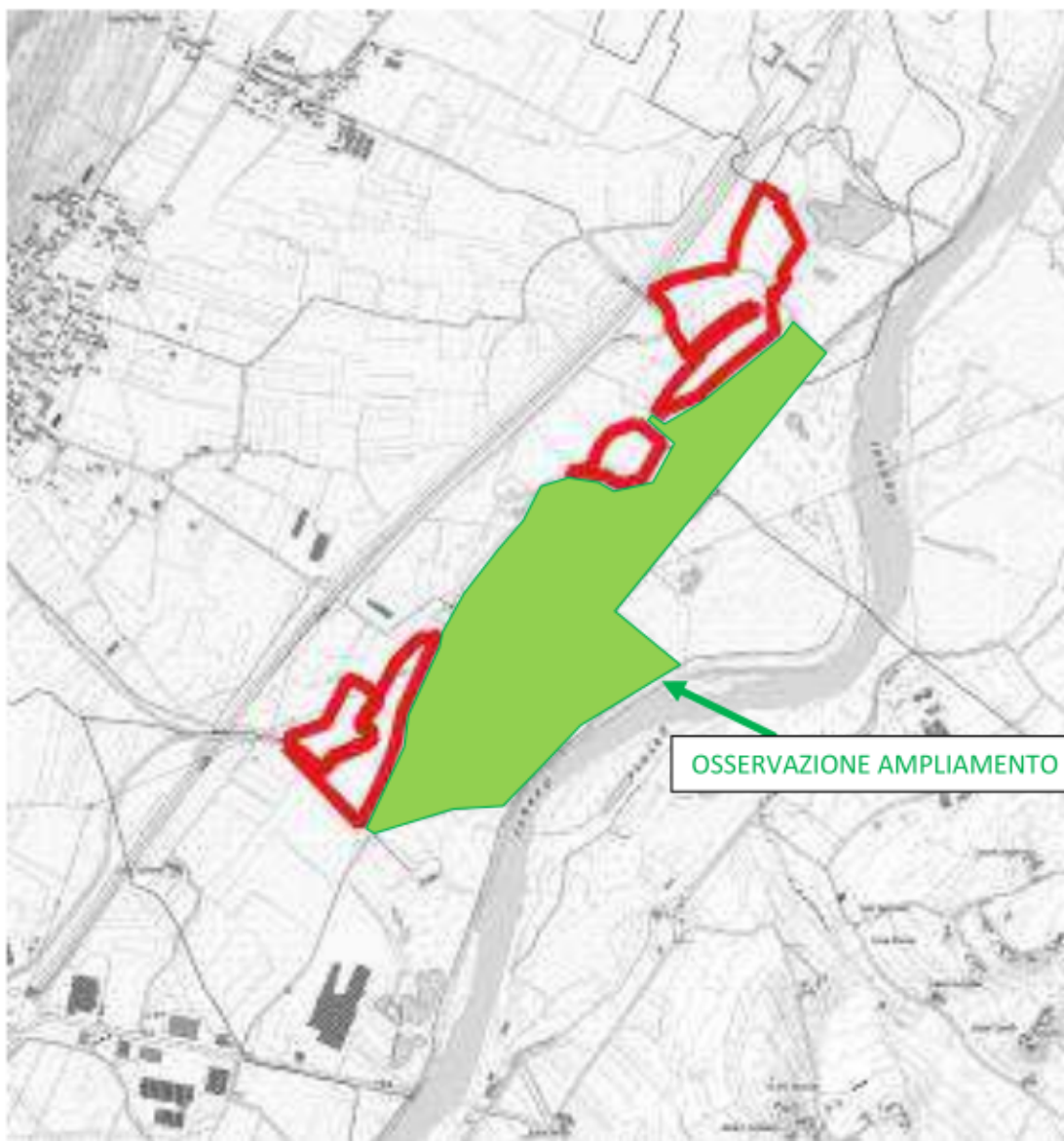
Un nuovo strumento di pianificazione deve prendere in considerazione tutte le opportunità. Per le aree in fascia appare più ragionevole prefiggersi un obiettivo temporaneo, connesso ai tempi di realizzazione degli scavi utili a realizzare progressivamente un assetto generale di miglioramento della laminazione delle piene, e di contribuire al soddisfacimento del fabbisogno di inerti, e un obiettivo permanente, ad interventi ultimati, che è proprio quello di consentire la massima laminazione possibile al verificarsi delle piene di riferimento.

Considerato, tuttavia, che le piene caratterizzate dalla portata di riferimento hanno una bassa frequenza, le aree potranno tornare a svolgere comunque una funzione agricola o le altre destinazioni compatibili.

Tali aree, inoltre, non devono essere intese come elementi di disturbo artificioso, ma parte di un corretto disegno di governo del territorio e avranno anche come obiettivo di porsi come un elemento di valorizzazione del paesaggio.

Si richiede pertanto che sulla cartografia di riferimento dei Poli Estrattivi nel tratto di Fiume Tanaro delle provincie di Cuneo ed Asti venga ripristinato il perimetro richiesto dalle aziende estrattive interessate e che non venga imposto il divieto generalizzato di attività estrattiva nella fascia A.

Per fornire un quadro d'insieme più chiaro, nella seguente figura 1 viene riportato in modo schematico l'ampliamento del polo C01032 che viene proposto con la presente osservazione. In verde viene indicata una zona, ricadente in fascia A, che potrebbe essere inserita nel polo per un futuro sfruttamento estrattivo.



Osservazione 2 - Figura 1 – Estratto cartografia Polo C01032

Nella planimetria che si allega di seguito vengono invece evidenziati, con un dettaglio catastale, i terreni che si richiede di **aggiungere** al polo C01032.

Si precisano i criteri secondo i quali sono stati redatti la planimetria allegata di seguito (Osservazioni PRAE – fascia A del Tanaro) e l'elenco dei mappali da inserire nella scheda di polo:

1. In planimetria e nell'elenco NON vengono riportati i terreni che il PRAE già individua all'interno del polo;
2. In planimetria e nell'elenco vengono riportati i terreni che si richiede di aggiungere al polo;
3. I terreni che nell'attuale versione del PRAE vengono ricompresi solo in parte nel polo C01032, vengono riportati nuovamente nell'elenco e nelle planimetrie allegate di seguito.

I mappali che si richiede di **aggiungere** nella scheda del polo C01032 sono i seguenti:

Castagnole delle Lanze, Fig. 8 – mapp. 159, 1, 161, 160, 194, 192, 195, 164, 315, 193, 314, 313, 312.

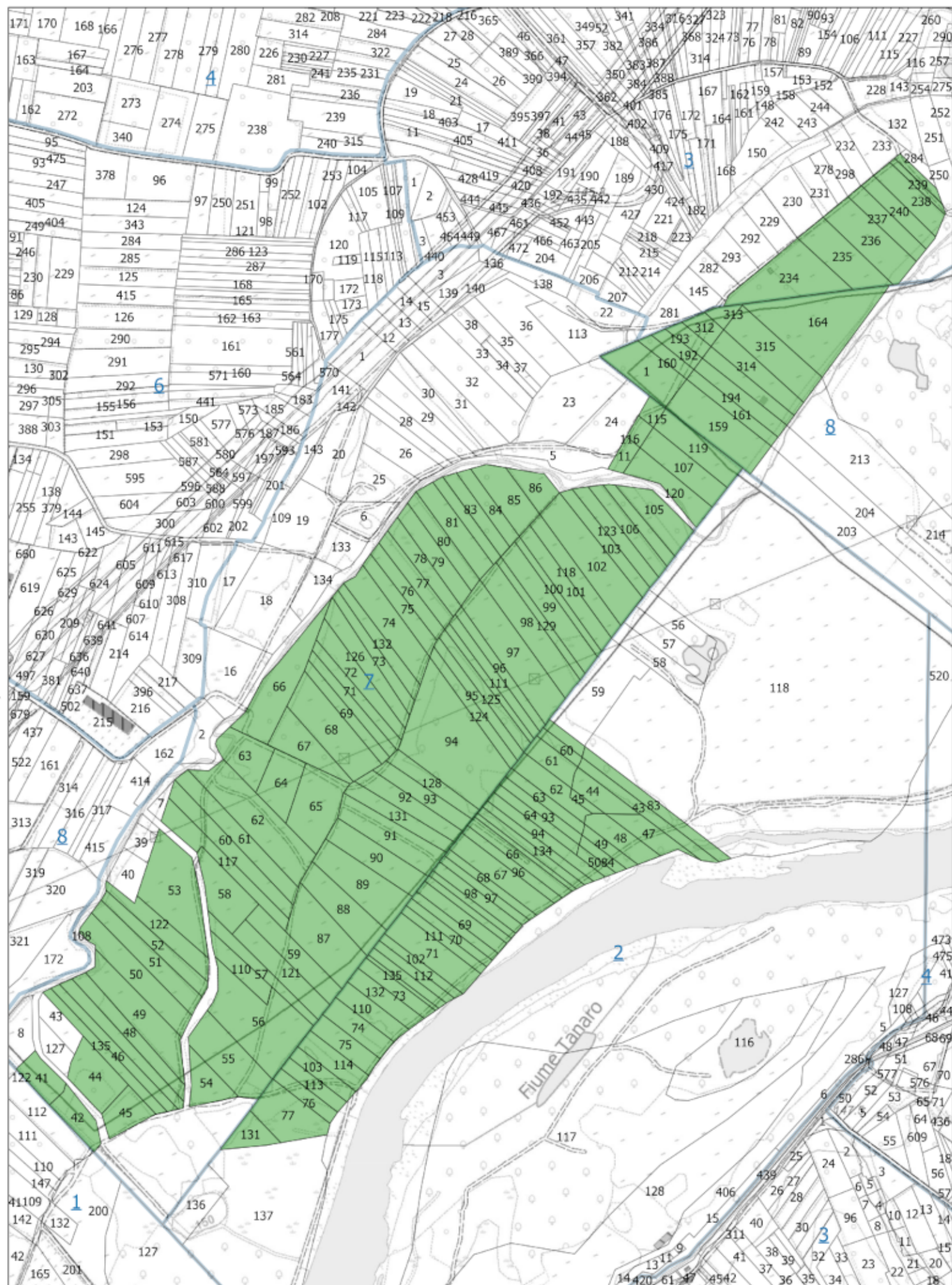
Neive, Fig. 2 – mapp. 99, 77, 131, 69, 100, 76, 113, 103, 114, 75, 74, 110, 132, 73, 135, 72, 112, 102, 71, 111, 70, 101, 98, 97, 68, 67, 96, 66, 95, 65, 134, 94, 50, 64, 84, 93, 49, 63, 92, 83, 62, 61, 60, 48, 47, 45, 43.

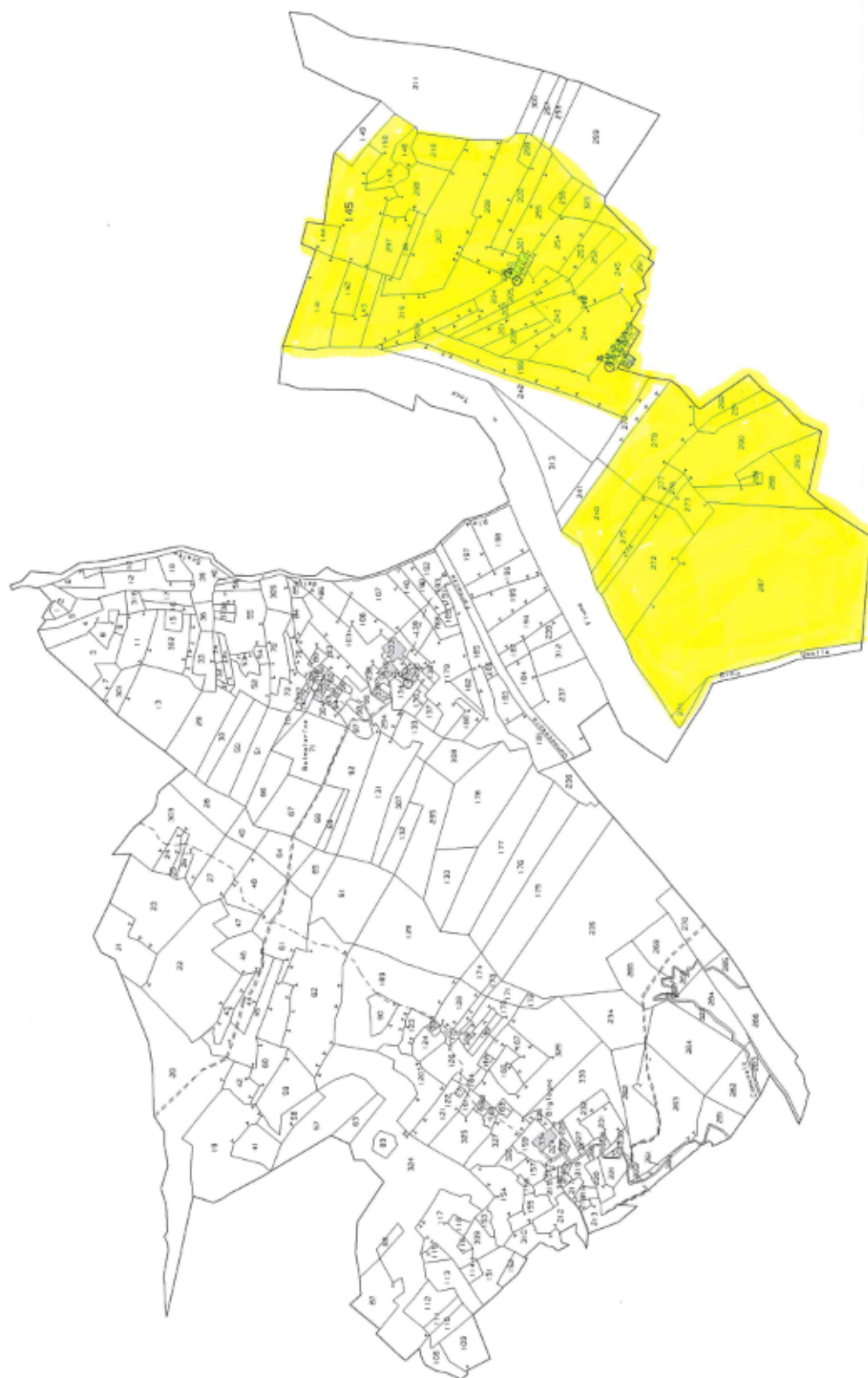
Magliano Alfieri, Fg. 7 – mapp. 115, 126, 99, 100, 84, 83, 42, 41, 11, 85, 120, 116, 107, 119, 105, 104, 106, 123, 103, 118, 86, 102, 101, 129, 82, 98, 81, 97, 80, 96, 79, 111, 78, 112, 77, 125, 76, 95, 75, 124, 74, 94, 132, 128, 73, 93, 71, 121, 66, 92, 69, 70, 72, 63, 131, 68, 67, 62, 91, 64, 61, 90, 65, 87, 60, 89, 88, 117, 58, 59, 57, 110, 56, 55, 54, 45, 44, 135, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 122, 53.

Magliano Alfieri, Fg. 3 – mapp. 236, 234, 235, 237, 240, 238, 239, 283.

Si allega planimetria denominata "Osservazioni PRAE – fascia A del Tanaro".

SCALA 1:5.000









CERTIFICATO ISO 9001
N° 001054-1-IT-1-QMS



CERTIFICATO ISO 14001
N° 001054-1-IT-1-EMS

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
A1906A Settore attività estrattive
Polizia Mineraria, Cave e Miniere
Via Pisano, 6
Torino
attivitaestrazzive@cert.regione.piemonte.it

e p.c.
Comune di Premia
Piazza Municipio, 9
28866 Premia (VB)
comune.premia.vb@legalmail.it

TRASMISSIONE A MEZZO MAIL PEC

Crevoladossola, 08.03.2023

OGGETTO: Osservazioni al PRAE riferite al Polo Codice 002101- Comune di Premia – Bacino Formazza Sud

La presente osservazione riguarda la richiesta di inclusione all'interno del Polo Codice 002101– Bacino Formazza Sud di ulteriori terreni compresi tra il Polo indicato negli allegati alla D.G.R. n. 81-6285 del 16.12.2022 e l'areale residuo ad Ovest sino alla sponda del Torrente Toce.

La variazione del Polo è stata concordata con il Comune di Premia per le diverse previsioni di piano dell'area.

I terreni richiesti in inserimento risultano identificati al Catasto Terreni del Comune di Premia come segue:
Foglio 34 Mappali 141-142-143-145-147-148-151-297-298-210-207-319-203-208-299-200-201-204-205-320-321-255-256-254-323-253-251-245-243-244-279-240-274-276-291-292-289-288-293-272-273-271-206-246-314-315-250-144-146-209-202-252-275-277-290-287

Foglio 33 Mappali 106-105

Il tutto meglio evidenziato di colore giallo negli estratti di mappa catastale e scheda di polo qui allegati.

In attesa di gentile riscontro, porgiamo
Distinti saluti

ALLEGATI:

- Estratto mappa catastale Fg. 34 Comune di Premia
- Estratto mappa catastale Fg. 33 Comune di Premia
- Estratto scheda di polo 002101



CERTIFICATO ISO 9001
N° 001054-1-IT-1-QMS



CERTIFICATO ISO 14001
N° 001054-1-IT-1-EMS

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
A1906A Settore attività estrattive
Polizia Mineraria, Cave e Miniere
Via Pisano, 6
Torino
attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

e p.c.
Comune di Premia
Piazza Municipio, 9
28866 Premia (VB)
comune.premia.vb@legalmail.it

TRASMISSIONE A MEZZO MAIL PEC

Crevoladossola, 28.02.2023

OGGETTO: Osservazioni al PRAE riferite al Polo Codice 002101- Comune di Premia – Bacino Formazza Sud

La presente osservazione riguarda la richiesta di inclusione all'interno del Polo Codice 002101– Bacino Formazza Sud di ulteriori terreni compresi tra il Polo indicato negli allegati alla D.G.R. n. 81-6285 del 16.12.2022 e l'areale residuo ad Ovest sino alla sponda del Torrente Toce.

La variazione del Polo è stata concordata con il Comune di Premia per le diverse previsioni di piano dell'area.

I terreni richiesti in inserimento, e di proprietà della scrivente, risultano identificati al Catasto Terreni del Comune di Premia come segue:

Foglio 34 Mappali 141-142-143-145-147-148-151-297-298-210-207-319-203-208-299-200-201-204-205-320-321-255-256-254-323-253-251-245-243-244-279-240-274-276-291-292-289-288-293-272-273-271-206-246-314-315-250

Foglio 33 Mappali 106

Ulteriori terreni all'interno dell'areale sopra indicato ma di proprietà di terzi risultano:

Foglio 34 Mappali 144-146-209-202-252-275-277-290-287

Foglio 33 Mappali 105

Il tutto meglio evidenziato di colore giallo negli estratti di mappa catastale e scheda di polo qui allegati.

In attesa di gentile riscontro, porgiamo

Distinti saluti

ALLEGATI:

- Estratto mappa catastale Fg. 34 Comune di Premia
- Estratto mappa catastale Fg. 33 Comune di Premia
- Estratto scheda di polo 002101

Spett.^{le}
REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
PEC: attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

E, p.c. Spett.^{le}
REGIONE PIEMONTE
Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
PEC: valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE).

Convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera c della L.R. 23/2016 e dell'articolo 13, comma 5 bis del D.Lgs. 152/2006.

Osservazioni.

Con la D.G.R. n. 81-6285 in data 16 dicembre 2022, la Giunta Regionale del Piemonte ha adottato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE); la D.G.R. in parola è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (n. 51 del 22 dicembre 2022), nonché sul sito web istituzionale dell'Ente medesimo.

Come richiamato nella D.G.R. suddetta, la medesima prevede infatti *"la pubblicazione dell'avvenuta adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, con l'indicazione del sito informatico in cui chiunque, soggetto pubblico o privato, può prendere visione del PRAE, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica al fine di far pervenire, nei successivi sessanta giorni, le proprie osservazioni"*; la D.G.R. in parola dispone altresì la convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, finalizzata a raccogliere i contributi e le osservazioni sul PRAE e sul rapporto ambientale.

Si è pertanto provveduto ad esaminare gli elaborati del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE), che sono stati reperiti e consultati mediante l'apposita pagina del sito web della Regione Piemonte.

Alla luce di quanto riscontrato dall'esame degli elaborati del PRAE, con particolare attenzione per quanto riguarda le schede dei Bacini estrattivi e dei Poli estrattivi e la cartografia predisposta a corredo delle medesime, la scrivente ditta intende presentare le seguenti osservazioni e contributi, relativamente ad un'area, in sponda sinistra del torrente Corsaglia, ricadente in territorio del Comune di San Michele Mondovì.

L'esame degli elaborati relativi alla "Carta dei Poli estrattivi e dei relativi ampliamenti" ed alla "Carta delle cave attive e dei relativi ampliamenti", così come delle "Schede dei Poli" e delle "Schede delle cave attive" ha infatti



fatto riscontrare che, in prossimità dell'area suddetta, risulta riportata, sugli elaborati in parola, una serie di aree individuate, complessivamente, come polo "San Michele Mondovì", censito in corrispondenza alla scheda avente codice C01042.

La scheda in parola riporta la presenza, nell'ambito di tale polo, sia della corrente cava attiva, con relativi impianti di riferimento, sia di alcune aree di potenziale espansione: da un punto di vista giacimentologico, le aree in parola ricadono infatti all'interno del bacino estrattivo classificato dal PRAE come "bacino Torre Mondovì 2", censito in corrispondenza alla scheda avente codice 01043.

A tale proposito, per la futura prosecuzione dell'attività estrattiva, la scrivente ditta ha provveduto ad individuare un'area limitrofa a quelle già individuate nella citata scheda del PRAE relativa al polo "San Michele Mondovì" (scheda C01042), ricadente in adiacenza ed in continuità della perimetrazione del polo medesimo ed all'interno di quella del "bacino Torre Mondovì 2".

Ciò premesso, alla luce anche delle disposizioni di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE, in base alle quali (Cfr.: art. 3 – Definizioni) per "polo estrattivo" si intende una *"porzione definita di territorio interno a un bacino, sulla quale siano state individuate adeguate risorse minerarie e sia prevedibile la prosecuzione e/o l'ampliamento delle attività esistenti o l'insediamento di nuove attività"*, si richiede quindi un ampliamento delle delimitazioni riportate nel succitato polo estrattivo "San Michele Mondovì" (scheda C01042), incentrato sull'ampliamento del polo medesimo, secondo la proposta di perimetrazione riportata negli allegati estratti di cartografia BDTRE (Allegato 1), di fotografia aerea (Allegato 2) e di cartografia catastale (Allegato 3).

Per un più agevole riferimento in ambiente informatico GIS, si allegano altresì alla presente i files di tipo "shape", appositamente georeferenziati, riportanti la perimetrazione e la delimitazione dell'area suddetta, di cui si richiede l'inclusione nel polo "San Michele Mondovì".

Ringraziando anticipatamente, e restando a disposizione per ogni eventuale informazione e/o chiarimento, si coglie l'occasione di incontro per porgere distinti saluti.

San Michele Mondovì, 21.03.2023



LEGENDA

PRAE ADOTTATO DICEMBRE 2022

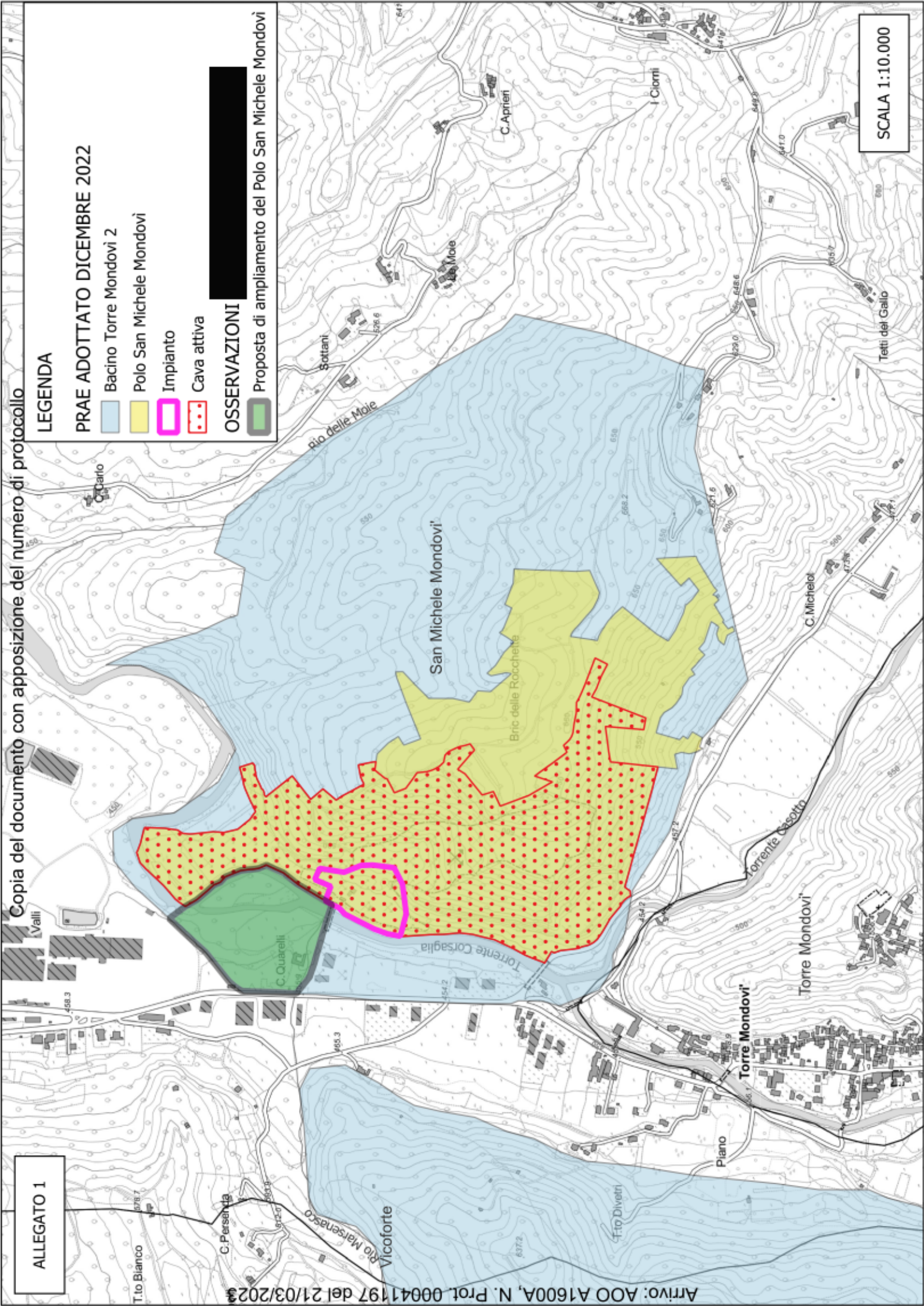
- Bacino Torre Mondovì 2
- Polo San Michele Mondovì
- Impianto
- Cava attiva

OSSERVAZIONI

- Proposta di ampliamento del Polo San Michele Mondovì

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00041197 del 21/03/2023

SCALA 1:10.000



LEGENDA

PRAE ADOTTATO DICEMBRE 2022

- Bacino Torre Mondovì 2
- Polo San Michele Mondovì
- Impianto
- Cava attiva

OSSERVAZIONI

- Proposta di ampliamento del Polo San Michele Mondovì



